



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**Istituto Comprensivo Statale Pizzigoni – Carducci**

Via Siena n. 5 – 95128 CATANIA

Tel. 095434300

E-mail: [ctic8a900a@istruzione.it](mailto:ctic8a900a@istruzione.it)

Codice Meccanografico: CTIC8A900A

<http://www.icpizzigonicarducci.edu.it>

Pec: [ctic8a900a@pec.istruzione.it](mailto:ctic8a900a@pec.istruzione.it)

Codice Fiscale : 93216120878

## **Allegato al verbale del collegio n. 2 del 15 settembre**

Oggetto: **Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti** riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa – a.s. 2020/21.

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;
- VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come modificato dall'art. 14 della legge 107/2015;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss. mm. ed ii.

### **CONSIDERATO CHE**

- la legge 107/2015 affida al Dirigente Scolastico il compito di emanare gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, in base ai quali il Collegio dei Docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa ha durata triennale, a partire dall'anno scolastico 2019/20 e richiede l'adeguamento annuale.

### **EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO**

Premesso che la missione dell'Istituto Comprensivo "Pizzigoni-Carducci", come luogo di formazione civile e culturale, è quella di promuovere la crescita personale, culturale, professionale e sociale degli studenti, riprendendo l'introduzione all'attuale POF:

la scuola si candida ad essere centro culturale del territorio, non solo comunale, e punto di riferimento pedagogico, formativo e educativo per l'introduzione degli alunni alla realtà totale.

Tutte le componenti della scuola, nelle loro diversità, hanno una specifica funzione formativa ma è fondamentale che le finalità educative siano condivise e perseguite da ciascuna di esse.

Nella corresponsabilità con le altre agenzie formative, la scuola ha il dovere di agevolare lo sviluppo delle potenzialità dello studente, di recuperare le situazioni di svantaggio, di favorire la crescita consapevole nel segno dell'autonomia e della responsabilità.

L'I.C. "Pizzigoni-Carducci" rappresenta una risorsa per il comune di Catania nel quartiere Borgo-Sanzio ma anche per i territori dei comuni limitrofi, della cintura nord, e pedemontani. La tradizione metodologica e didattica, negli ultimi anni, si è coniugata con

l'innovazione metodologica e tecnologica. Va ancora più valorizzato il senso dell'appartenenza alla scuola da parte di tutti coloro che vi svolgono un ruolo, sia come personale docente, ausiliario e amministrativo sia come studenti e genitori, infatti la nascita dell'istituto comprensivo è relativamente recente.

Nella scuola ognuno ha una responsabilità educativa nei confronti degli alunni ed ha l'occasione per esprimere il meglio di sé. Pur con gli inevitabili problemi e difficoltà tutti devono essere riconosciuti come parti integranti e insostituibili, chiamati a dare il massimo contributo anche attraverso un processo di autovalutazione e correzione del proprio operato.

Gli indirizzi che seguiranno trovano origine innanzitutto nel Rapporto di Autovalutazione, compilato in base a quanto previsto dal DPR 80/2013 dall'Unità di Autovalutazione di istituto.

### **Esiti del Rapporto di Autovalutazione (RAV)**

Nel rapporto sono stati individuati i seguenti:

priorità e traguardi

<b>esiti degli studenti</b>	<b>Priorità</b>	<b>Traguardo</b>
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	<i>Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica. Riduzione variabilità dei risultati tra le classi.</i>	<i>Aumentare il numero di alunni con la media dell'8 nelle classi 5<sup>a</sup> primaria e del 7 nelle classi 3<sup>a</sup> secondaria</i>
	<i>Garantire agli alunni con gravi difficoltà e disagio socio-familiare adeguati livelli di competenze disciplinari</i>	<i>Ridurre il numero di assenze e fare raggiungere la sufficienza nella lingua madre e nell'area matematico-scientifica agli alunni con gravi difficoltà e disagio socio-familiare</i>
Competenze chiave europee	<i>Promuovere la didattica per competenze con particolare riguardo alle competenze chiave e di cittadinanza.</i>	<i>Progettare, insegnare e valutare per competenze.</i>
Altri obiettivi	<i>Guidare tutti gli alunni al raggiungimento del successo formativo, migliorando in ognuno le proprie competenze e potenziando la propria autostima anche attraverso interventi mirati per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità anche dei meno abili.</i>	<i>Rispondere alle esigenze di tutti e di ciascuno anche attraverso attività di formazione sulla didattica innovativa al fine di perseguire il miglioramento dei risultati degli alunni nelle prove INVALSI.</i>

<p>Ulteriori obiettivi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire l'istruzione innalzando le competenze degli alunni</li> <li>- rendere gli alunni protagonisti attivi della loro maturazione e dell'elaborazione delle conoscenze</li> <li>- rispettare i tempi e gli stili di apprendimento</li> <li>- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e valorizzare le diversità</li> <li>- realizzare una scuola aperta alle famiglie, al territorio ed in continuità con la scuola secondaria di II grado</li> <li>- potenziare l'inclusione scolastica attraverso l'individualizzazione degli apprendimenti e l'adozione di strategie didattiche tese al raggiungimento del successo formativo degli alunni, anche di quelli meno abili</li> <li>- potenziare l'inclusione scolastica attraverso l'individualizzazione degli apprendimenti e l'adozione di strategie didattiche tese al raggiungimento del successo formativo degli alunni, anche di quelli meno abili</li> </ul>
<p>Obiettivi formativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia content language integrated learning</li> <li>- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</li> <li>- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il</li> <li>- coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori</li> <li>- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali</li> <li>- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica</li> <li>- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro</li> <li>- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi</li> </ul>

	<i>socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014</i>
--	---

Gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità attraverso la diffusione delle migliori pratiche, che può avvenire tramite una costante, comune progettazione e programmazione delle attività, l'autoformazione e la formazione tra pari.

### **Elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa**

La legge 107 fornisce indicazioni precise per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa.

L'art. 3 del DPR 275/99, riformato dalla legge 107/2015, recita testualmente:

“Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico.

Il piano è approvato dal Consiglio di Istituto.

Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti”.

La procedura così descritta, insieme alla dichiarazione contenuta nella stessa legge per cui il POF è “predisposto con la partecipazione di tutte le componenti”, suggerisce un confronto con ATA, studenti e genitori a partire dall'inizio dell'anno scolastico, e quindi il confronto con le realtà del territorio, economiche, sociali, istituzionali.

### **Struttura del Piano dell'Offerta Formativa**

In seguito all'approvazione della legge 107/2015 il Piano ha validità triennale, e potrà essere rivisto annualmente.

Si articola in:

- la scuola e il suo contesto;
- le scelte strategiche;
- l'offerta formativa;
- organizzazione.

Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

È coerente con gli obiettivi generali ed educativi e dei traguardi di competenza dei diversi ordini di scuola.

Indica il fabbisogno di:

- posti comuni e di sostegno;
- posti per il potenziamento dell'offerta formativa
- posti ATA;
- infrastrutture e attrezzature materiali.

Esso infine riporta i piani di miglioramento previsti dall'autovalutazione.

### **Contenuto del PTOF**

Il POF adottato negli anni precedenti conserva ancora la sua attualità, ma non esprime ed splicita pienamente l'identità della scuola, che pure esiste.

Il POF triennale non può non essere in relazione con il RAV, ne consegue come il Piano debba ora essere centrato più sul processo formativo che sulle attività, la progettazione di istituto, deve essere orientata verso gli esiti formativi, ricercando tutte le forme e le azioni didattiche, educative, strategiche per raggiungere obiettivi di miglioramento significativi.

Le varie attività sia curricolari sia extracurricolari vanno quindi interpretate in modo che esse possano concorrere a migliorare gli apprendimenti, l'autonomia e la responsabilità degli studenti.

Ciò corrisponderà anche ad un processo di ricerca ed elaborazione per registrare a livello di valutazione disciplinare e del comportamento gli esiti formativi ed educativi delle attività.

Sulla base delle esperienze pregresse, delle opportunità che ci sono offerte dall'associazionismo nel territorio e di altre istituzioni, delle più recenti indicazioni ministeriali, come ulteriore articolazione delle priorità di cui sopra, sarà opportuno prevedere la progettazione di attività nel quadro di funzione educativa per il territorio, in cui gli studenti e possibilmente anche i genitori abbiano un ruolo attivo.

In base alle priorità stabilite con il RAV, andranno previste attività di formazione dei docenti, attività formative integrative e trasversali, azioni di monitoraggio per la valutazione dei risultati a distanza.

Da questo punto di vista il dotarsi di strumenti di osservazione va di pari passo con la ricerca della collaborazione attiva delle famiglie in ogni fase di progettazione, conduzione e verifica anche di attività curricolari.

**Il valore delle attività extracurricolari andrà misurato anche in rapporto alle competenze curricolari, di base e disciplinari, avviando un fattivo riconoscimento degli apprendimenti non formali.**

**Particolare rilievo, sulla scorta di ciò che il mondo del lavoro richiede, sarà dato al potenziamento delle lingue straniere, sia in ambito curricolare che extracurricolare.**

Non si può, altresì, prescindere dal momento storico attuale, caratterizzato da due elementi:

1. l'epidemia di Covid-19, che sta modificando i costumi della convivenza sociale e civile e l'approccio verso il tema della salute;
2. l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica;
3. il consolidamento della Didattica Digitale Integrata.

Si tratta di temi che non possono che intrecciarsi tra loro. Pertanto, tante energie dovranno essere impiegate affinché si applichino rigorosamente i protocolli di sicurezza, educando conseguentemente gli alunni e sollecitando la collaborazione, non solo opportuna ma indispensabile dei genitori.

**In tal senso, per questo primo anno di attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica, si dovrà declinarla all'attuale situazione pandemica e alle derivanti buone pratica per contrastarla.**

**Mentre, sia in previsione di possibili sospensioni delle attività didattiche in presenza sia per potere aiutare alunni con gravi fragilità di salute, che potrebbero non essere in grado di frequentare le lezioni, si dovrà consolidare la DDI, progettando piani orari e rendendo attiva la piattaforma didattica on-line, per essere pronti a tali eventi.**

**Infine, saranno portate avanti le azioni per il miglioramento degli ambienti di apprendimento, con il progetto che prevede la realizzazione di un ambiente innovativo nell'area ricreativa del plesso di via Siena.**

Per il sostegno a tutte queste azioni sarà indispensabile che la scuola partecipi alle richieste di fondi sia di origine comunitaria – fondi PON – sia di altra provenienza.

Funzionale alla realizzazione di quanto progettato nel piano sarà anche la richiesta di un adeguato numero di docenti per il potenziamento, all'interno dell'organico dell'autonomia, in particolare nell'ambito delle aree letterario-linguistica e tecnico-scientifica.

### **Scelte di gestione e amministrazione**

Nel rispetto delle competenze previste dalle norme, il processo di miglioramento che il POF indicherà poggerà su alcune scelte di gestione e amministrazione coerenti con le finalità che il piano esprime.

La prima scelta è quella di rendere attiva la partecipazione di tutte le componenti alle fasi di progettazione, gestione e valutazione delle attività.

Ampio rilievo nelle fasi decisionali sarà dato alle componenti ATA - al DSGA in primo luogo come coordinatore dell'area dei servizi - e al personale tecnico, amministrativo e ausiliario.

### **Raccomandazioni finali**

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità;
- appartenenza;
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro;
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità;
- disposizione alla ricerca;
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

Il Dirigente Scolastico  
(prof. Fernando Rizza)